

# Antonio Piscel. Inventario dell'archivio (1914 - 1919)

a cura di

Mirko Saltori

Inventario realizzato con il contributo della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto










FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TRENTO E ROVERETO



**Museo** Storico  
Italiano della **Guerra**  
Rovereto

2011

## Sommario

Premessa	p. 3
Albero delle strutture	p. 4
Albero dei soggetti produttori	p. 5
 Piscel, Antonio, Rovereto, 1871 marzo 4 - Serrada di Folgaria, 1947 settembre 20	p. 6
 Antonio Piscel, 1914 - 1919	p. 10
 Documenti personali, 1915 - 1919	p. 14
 Documentazione relativa all'attività nell'Ufficio informazioni del Comando della I Armata, 1914 – 1916	p. 15
 Informazioni e relazioni, 1914 - 1916	p. 16
 Monografie e studi, 1915 - 1916	p. 19
 Carte geografiche ed opuscoli, 1875 - 1916	p. 21

## Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Mirko Saltori, e sono stati ultimati il 31 agosto 2010.

L'archivio Antonio Piscal, conservato presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, è stato oggetto di un intervento di ordinamento e inventariazione analitica che ha riguardato una serie di archivi precedentemente accorpate nel cosiddetto "Fondo Informazioni" (perché prodotti da soggetti che avevano operato, durante il primo conflitto mondiale, nell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata).

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento 2006.

### Abbreviazioni e sigle adottate:

ago.	agosto
apr.	aprile
art.	articolo
avv.	avvocato
b.	busta
c. / cc.	carta / carte
ca.	circa
cap.	capitano
cav.	cavalier
col.	colonnello
dic.	dicembre
ecc.	eccetera
ed.	edizione
fasc. / fasc.	fascicolo / fascicoli
feb.	febbraio
gen.	gennaio
giu.	giugno
ibid.	ibidem
i. r.	imperial regio
lug.	luglio
mag.	maggio
mar.	marzo
n.	nato
n.	numero
nov.	novembre
ott.	ottobre
p. / pp.	pagina / pagine
prof.	professor
prot.	protocollo
r.	regio
S. / Ss.	San / Santi
S. A. T.	Società Alpinisti Tridentini
s. d.	senza data
set.	settembre
sig.	signor
S. M.	Stato Maggiore
ten.	tenente
uff.	ufficiale
ved.	vedova

## Albero delle strutture

- 📁 Antonio Piscal, 1914 - 1919
  - 📁 Documenti personali, 1915 - 1919
  - 📁 Documentazione relativa all'attività nell'Ufficio informazioni del Comando della I Armata, 1914 - 1916
    - 📁 Informazioni e relazioni, 1914 - 1916
    - 📁 Monografie e studi, 1915 - 1916
    - 📁 Carte geografiche ed opuscoli, 1875 - 1916

## **Albero dei soggetti produttori**



Piscel, Antonio, Rovereto, 1871 marzo 4 - Serrada di Folgaria, 1947 settembre 20

*Persona*

## **Piscel, Antonio**

**1871 marzo 4 - 1947 settembre 9**

### **Luoghi**

Nasce nel 1871 a Rovereto, ove compie gli studi ginnasiali.

Frequenta le Università di Bologna, Monaco, Graz, Roma, Vienna, laureandosi a Graz nel 1895. Nel 1896 è per un periodo a Milano per compiere tirocinio legale.

Si stabilisce quindi definitivamente a Rovereto, salve le parentesi estive nella casa di Serrada (Folgaria).

Durante la prima guerra mondiale si stabilisce a Verona, per tornare nel dopoguerra, sino alla morte, a Rovereto.

### **Altre forme del nome**

Miles (pseudonimo giornalistico)

Pischel, Antonio

Pischl, Antonio

### **Archivi prodotti**

Fondo Antonio Piscel, 31/12/1914 - 04/10/1919

### **Storia**

Antonio Piscel nasce a Rovereto il 4 marzo 1871 da Antonio, imprenditore della seta e consigliere comunale (ma anche deputato della Dieta provinciale, pur non esercitante per la scelta dell'astensionismo), oltre che accademico degli agiati e appassionato raccoglitore di fossili e collaboratore del Museo civico: di lui Antonio jr. curerà, nel 1893, una silloge di "Pensieri ed appunti", stampata a Roma. La famiglia è di origine bavarese (di Garmisch, ove il nonno, anch'esso Antonio, era orologiaio: poi soldato nelle armate napoleoniche, approdò a Rovereto. Dopo il Ginnasio, frequentato a Rovereto, Antonio jr. studia giurisprudenza nelle Università di Bologna, Monaco, Graz, Roma, Vienna, e di nuovo Graz, ove si laurea nel dicembre 1895.

Nel 1896 compie a Milano un tirocinio e diviene avvocato. Lì conosce Enrica Sant'Ambrogio, che sposa nel 1897. Da essa avrà i figli Giuliano, Lilia e Diego.

Intanto, nel 1892-1893, è promotore con Giovanni Lorenzoni della Società degli studenti trentini, di cui diviene, nel 1894, presidente, e sul cui "Annuario" pubblica alcuni dei suoi primi lavori ("La legge di nazionalità nell'evoluzione storica" e "Patriottismo e divisione di classi"). Un altro scritto, "Serrada e i suoi monti", compare nel 1892 sull'"Annuario" della S.A.T., società di cui è segretario nel 1895-1896.

Nel 1895 è tra i fondatori del Partito socialista trentino, di cui sarà, con Cesare Battisti, la principale guida fino allo scoppio della guerra nel 1914. Segretario della sezione trentina, co-fondatore dei primi fogli socialisti "Rivista Popolare Trentina" e "L'Avvenire" (1895-1896), è dall'ottobre 1896 al 1897 direttore dell'organo a stampa "L'Avvenire del Lavoratore", e collabora con numerosi articoli ad esso e al quotidiano, sorto nel 1900 e diretto da Battisti, "Il Popolo" (spesso con lo pseudonimo "Miles"). Molti sono anche i comizi, le conferenze, diversi gli opuscoli di propaganda ("Lavoratori unitevi!" nel 1896, "La Comune di Parigi" nel 1898, "La questione della donna" nel 1899). Collabora anche alla rivista di studi scientifici "Tridentum", diretta da Battisti, con i lavori "Il presente e l'avvenire dell'industria

nel Trentino e a Rovereto in particolare" (1898) e "Contributo al problema della beneficenza pubblica nel Trentino" (1900).

Nel 1898 entra nel Consiglio comunale di Rovereto, ove siederà sino al commissariamento fascista. Più volte candidato alle elezioni politiche e a quelle dietali, non riesce eletto (nel 1911 per pochi voti).

In rapporti amichevoli con molti socialisti austriaci, primi il leader Victor Adler e Wilhelm Ellenbogen, ed italiani, quali Leonida Bissolati e Claudio Treves, è attivo organizzatore di incontri fra i socialisti italo-austriaci. Partecipa come delegato a vari congressi del Partito socialdemocratico austriaco e (come ospite) del Partito socialista italiano, ed è delegato per il congresso dell'Internazionale a Vienna del 1914 (che non si terrà a causa della guerra).

In questo periodo dirige il periodico professionale "Il Tabaccaio", e ancora "L'Avvenire del Lavoratore". Presiede la Commissione esecutiva del partito.

Nel 1912 pubblica l'opuscolo "I bisogni dei lavoratori emigranti trentini di fronte alle assicurazioni di malattie e d'infortunio sul lavoro" e, in "Tridentum", il saggio "La questione dei Monti di Pietà nel Trentino".

Il 31 dicembre 1914, a guerra in atto, varca il confine e si trasferisce in Italia, a Verona, sposando la causa intervenzista. Qui, dove la moglie muore di tifo il 1° aprile 1915, collabora con il Centro informazioni collegato al Comando del V Corpo d'Armata, guidato da Giuseppe Fiorio: esso si occupa delle notizie delle linee di Val d'Adige, Vallarsa, Astico - Assa, Valsugana, Cismone e Avisio. Dal 26 aprile l'ufficio è militarizzato, e dall'agosto 1915 è assorbito dall'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata, sotto la direzione di Tullio Marchetti. Piscel si occupa della raccolta di informazioni e della loro sistemazione organica in notiziari, quindi, con Cesare Battisti e Livio Fiorio, della compilazione di monografie militari. Per la serie "Problemi italiani" pubblica l'opuscolo "Il conflitto austro-serbo e gli interessi italiani" (1915).

Nel settembre 1917 partecipa all'abortita Conferenza internazionale socialista di Stoccolma, organizzata da un comitato scandinavo-olandese, preparando un memoriale di rivendicazioni nazionali (pubblicato nel 1918 in lingua francese come "La voix des irredents italiens à l'Internationale Socialiste") e trattendosi come osservatore per conto del ministro Bissolati fino all'estate del 1918. Quindi, nel 1919-1920, è addetto all'ufficio stampa dell'Ambasciata italiana a Vienna, durante le trattative in preparazione del trattato di Versailles.

Nell'ultimo periodo bellico è vicino alla Democrazia sociale irredenta. Dal 1917 al 1919 collabora al giornale dei fuorusciti trentini "La Libertà", stampato a Milano, poi quotidiano trentino di ispirazione liberale.

Dopo la guerra, dopo un breve momento in cui è parte della riorganizzazione socialista, se ne distanzia rimanendo osservatore esterno, fondando un giornale locale, il roveretano "Il Domani di Vallagarina" (1920-1922), seguito da "Il Trentino meridionale" (1923), e continuando l'attività di consigliere comunale, oltre a quella di avvocato (in studio con Angelo Bettini). Soprattutto dopo la scissione del 1921 si riaccosta al Partito socialista, e ne diviene parte, anche se poco attiva, dopo l'ulteriore scissione fra massimalisti e unitari a fine 1922, optando per questi ultimi.

Tra i promotori del Museo della Guerra di Rovereto, ne è primo presidente, dal settembre 1920 al giugno 1922, e ne compila la prima guida ("Il Museo della guerra nel Castello di Rovereto", 1926): sarà poi consigliere di Direzione sino alla morte (salva la parentesi 1932-1935). Nel 1923 pubblica negli "Atti" dell'Accademia roveretana degli Agiati (di cui diviene socio) il lavoro "Il nodo delle comunicazioni nel Trentino meridionale", e, come opuscolo, il testo di carattere storico "I primi abitanti delle nostre vallate". Nel 1926 dà alle stampe un testo su "Le comunanze agrarie di Spinale e Manez". Collabora poi saltuariamente agli "Atti" dell'Accademia roveretana degli Agiati con alcune recensioni, al "Bollettino" del Museo della Guerra, alla rivista della Legione Trentina "Trentino" (con l'articolo "La redenzione economica e sociale del Trentino nell'ideale unico di Cesare Battisti", 1935).

A inizio anni '30 si riaccosta a certo nazionalismo, fino alla propaganda esplicita per l'azione fascista in Africa, e nel 1934 si riaccosta definitivamente alla chiesa cattolica, con l'abiura pubblica del luglio 1938, divenendo anche nel 1942 terziario francescano.

Muore a Serrada di Folgaria il 20 settembre 1947.

### **Funzioni, occupazioni e attività**

Avvocato.

Già promotore di società studentesche e attivo entro l'associazionismo politico liberale, è tra i principali organizzatori del Partito Socialista nel Trentino. Non solo ne è segretario, ma dirige organi di stampa pubblicandovi articoli, partecipa a congressi, tiene conferenze, pubblica opuscoli. Esplica anche l'attività di consigliere comunale a Rovereto.

Durante la guerra è attivo nel Centro informazioni di Verona, ove si occupa soprattutto della raccolta di notizie da fuorusciti e della loro organizzazione in notiziari, e della compilazione di monografie militari. Dal 1917 è impegnato in missioni politico-diplomatiche per conto di Ministeri del governo italiano e quindi dell'Ambasciata italiana a Vienna.

Dopo il ritorno a Rovereto, l'attività politica si riduce assai, mentre, sino al 1923, Piscal continua a dirigere giornali. Prosegue poi nella sua attività di avvocato.

### **Contesto generale**

Padre: Antonio (1819-1880);

madre: Giulia Redolf (1840-1920);

fratelli: Luigina (poi sposata Armani), Giulietta, Giuseppe (1878-1905, ingegnere), Amalia;

moglie: Enrica Sant'Ambrogio (morta nell'aprile 1915);

figli: Giuliano (padre di Enrica Pischel poi sposata con Enzo Collotti), Lilia, Diego.

### **Fonti archivistiche e bibliografia**

Bibliografia

BIGARAN M., Un socialista tra due secoli. Antonio Piscal (1871-1947), IN: "I buoni ingegni della patria".

L'accademia, la cultura e la città nelle biografie di alcuni agiati tra Settecento e Novecento, "Memorie della Accademia Roveretana degli Agiati", Rovereto, 2002, pp. 349-369

CEOLA M., Diserzioni. Raccolta dei più importanti stratagemmi escogitati dai Trentini per disertare dall'Austria, Rovereto, 1928

COLLOTTI PISCHEL E., Villa Piscal tra guerra e pace, IN: "Folgaria notizie", XXIII, n. 1, mar. 1999, pp. 57-60; n. 2, giu. 1999, pp. 65-69; n. 3, set. 1999, pp. 39-41; n. 4, dic. 1999, pp. 45-47

[FIORIO L.], Piscal Antonio, IN: Atti della Accademia roveretana degli Agiati, a. a. 199-200, serie IV, vol. XVIII, 1951, pp. XXIII-XXIV

MARCHETTI T., Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915, Trento, 1934

MARCHETTI T., Ventotto anni nel Servizio Informazioni Militari (Esercito), Trento, 1960

MONTELEONE R., Il movimento socialista nel Trentino 1894-1914, Roma, 1971

MONTELEONE R., Piscal Antonio, IN: Franco Andreucci - Tommaso Detti, Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico 1853-1943, vol. IV, 1978, pp. 169-175

PEDROTTI P., Antonio Piscal, IN: "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXVI, 1947, 2, pp. 182-183

RASERA F., Le età del Museo. Storia uomini collezioni del Museo Civico di Rovereto, Rovereto, 2004, pp.



326-327

SALTORI M., Uno sguardo socialista sul Trentino di inizio secolo. Nuove lettere di Antonio Piscal a Victor Adler dagli archivi viennesi (1896-1914), IN: "Studi Trentini. Storia", 90 (2011), pp. 95-137

SALTORI M., Seguendo i percorsi di un "gregario della Storia". A 60 anni dalla morte di Antonio Piscal, IN: "QT. Questotrentino", XXVIII, n. 16, 29 set. 2007, pp. 37-39

*fondo*

## **Antonio Piscal, 1914 dicembre 31 - 1919 ottobre 4 (con carte geografiche dal 1875)**

fascc. 14; metri lineari 0.18

### **Soggetti produttori**

Piscal, Antonio, 1871 marzo 4 - 1947 settembre 9

### **Storia archivistica**

La documentazione formante l'archivio di Antonio Piscal venne donata dallo stesso nel 1921-1922, quand'egli ancora era presidente del neonato Museo della guerra: è Tullio Marchetti a scrivere che Piscal consegnò i documenti all'allora direttore Gerolamo Cappello (1). L'elenco di versamento, steso dallo stesso Piscal, descrive abbastanza nel dettaglio la consistenza di tale documentazione:

"- Numerosi diarii di prigionieri austriaci

- schizzo delle fortificazioni austriache da Val di Ledro a M. Maggio portato a pezzetti e cucito nella camicia da un trentino che disertò [sic] per arrolarsi nell'esercito italiano
- fotografie di Rovereto e del Trentino prese dall'areoplano
- studi dell'avv. Piscal sulla climatologia del Trentino
- studi di Cesare Battisti sulla conca di Rovereto
- Monografie riservate sugli apprestamenti militari austriaci alla frontiera italiana
- monografia riservatissima sul sottosectore di Serrada
- Monografia di Cesare Battisti sul tonale
- monografia della regione fra lo Stelvio ed il Tonale
- monografia sulla sistemazione difensiva degli altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna, Vezzena
- Notizie d'informatori
- illustrazioni e documenti trovati nei diarii dei prigionieri austriaci
- Interrogatori dei prigionieri austriaci
- schizzi di posizioni austriache e fotografie di Rovereto prese da areoplani
- raccolta d'informazioni avute da profughi e fuorusciti trentini
- monografia sul Tonale compilata da Cesare Battisti
- Notizie su Rovereto nel agosto 1915
- Monografia della regione fra Stelvio - Tonale compilata gran parte da Cesare Battisti
- Monografia dattilografata sul piano di Lavarone e Luserna compilata da C. Battisti con sue correzioni autografe" (2).

Non poco di tale materiale risulta ad oggi mancante: così i diari austriaci con le illustrazioni e documenti in essi contenuti, lo schizzo di Val di Ledro e M. Maggio, le fotografie aeree. Altra parte non risulta agevolmente identificabile. Nell'elenco vi sono poi alcune ripetizioni (la monografia di Battisti sul Tonale, quella sulla regione Stelvio - Tonale).

Ma che del materiale fosse scomparso si rileva anche da quanto scrive Tullio Marchetti nel 1934 in "Luci nel buio": le parecchie decine di fascicoli del Centro informazioni di Verona, che formavano un plico voluminoso, erano andate smarrite (3). In realtà questa documentazione è ancora presente in archivio: e lo stesso direttore del Museo Mario Ceola scriveva nel maggio 1929 a Marchetti che "ho potuto trovare le memorie dell'avv. Dott. Antonio Piscal riguardanti l'ufficio informazioni, prebellico di Verona. Esse sono a Sua disposizione" (4). Evidentemente Marchetti non rilevò nel volume il ritrovamento. Ma è comunque possibile che durante gli anni '20 fosse andato perduto altro materiale, poi non più rintracciato.

La prima sistemazione della documentazione di Piscal si deve probabilmente a Mario Ceola, che verso i primissimi anni '30 formò delle cartelle che vennero poi depositate, con una loro segnatura, in Biblioteca.

Dai timbri apposti sulla documentazione si sono potute ricostruire alcune collocazioni:

gli interrogatori di prigionieri ebbero la segnatura 46 O V, il block notes sulle posizioni austriache di Rovereto 45 C III, la monografia della regione Stelvio - Tonale 41 B V, la monografia battistiana sul Tonale 62 B V, le notizie su Rovereto nell'agosto 1915 finirono nella cartella 70 B V (formata per il resto da materiale di provenienza Marchetti), il voluminoso incartamento relativo ai notiziari informativi - verosimilmente le "memorie" a cui si riferiva Ceola - ebbe la segnatura 80 B V (che ebbe anche una sua cartella II contenente le relazioni), e venne descritto minutamente (ma parzialmente) da Ceola nella parte dedicata al Museo della Guerra del volume "Documenti del Risorgimento negli archivi trentini" (1938) (5). Altri frammenti ebbero le posizioni 46 O V (una lettera di presentazione del col. Clerici del 1916), altre rimasero senza segnatura, o perché accorpate ad altre o perché non catalogate.

Nell'ambito del riordino del materiale archivistico del Museo operato a inizio anni '90 da Fabrizio Rasera, la documentazione Piscal venne inclusa (salvo pochissimi documenti personali inclusi nell'Archivio "P", fasc. Piscal) nel Fondo Informazioni, di cui andò a costituire i fasc. 2-9 della b. 1, la b. 2 (in 5 fasc.) e i fasc. 1 e 3 della b. 3. La bozza della monografia di Battisti sul Tonale venne invece fatta confluire nel fondo Cesare Battisti, b. 2, fasc. 15. Fra il materiale di provenienza Piscal venne però posto anche materiale di provenienza Marchetti: si tratta di monografie effettivamente compilate da Piscal o Battisti, sistemate da Ceola verso il 1930 nelle cartelle 69 B V, 70 B V e 71 B V (nella seconda vi era effettivamente anche una monografia di provenienza piscaliana); in particolare la raccolta di studi su Rovereto (posta nella b. 1, fasc. 8), "Difese del Torrente Leno" (posta nella b. 1, fasc. 9), "La regione dell'Alpe di Fassa", "La regione di spartiacque Cismone - Predazzo", e "Appendice alla memoria del C. S. M. Maggiore 1903" (poste nella b. 2, fasc. 4), "Studio sintetico dello spartiacque fra il bacino del Brenta e quelli dell'Avisio e del Fersina" (b. 3, fasc. 1). Il materiale venne descritto in schedine manoscritte.

Nel 2006 l'archivista Nicola Fontana ha ricostruito il fondo Piscal, raccogliendo in 2 scatole tutto il materiale (anche quello sopraccitato di provenienza Marchetti), compresa anche la poca documentazione dell'Archivio "P" (che finito nella b. 1) e le carte geografiche (finite nella b. 2).

Dall'archivio di Antonio Piscal vi è anche, presso il Museo, una lettera di Cesare Battisti dal fronte dell'8 luglio 1916, pubblicata nel 1919, poi non rintracciabile fino al ritrovamento, dietro ad un quadro, da parte di Nicola Fontana. La lettera è conservata in ora nel fondo Lettere, n. 35.

Una parte di archivio Antonio Piscal è stata versata dai famigliari al Museo Storico del Trentino (ov'è contrassegnato AQ, ed è costituito da una scatola), mentre un altro nucleo, parzialmente in copia, riferito agli ultimissimi suoi anni, si trova presso la Fondazione Biblioteca San Bernardino (arch. 1273-1276). La Biblioteca civica Tartarotti di Rovereto conserva inoltre, nella raccolta manoscritti, un fascicolo relativo all'attività di Piscal nell'Ufficio informazioni.

Tavola di raffronto fra vecchie e nuove segnature:

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 2 (già Biblioteca 45 C III; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 1): 2.2.3

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 3 (già Biblioteca 41 B V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 2): 2.2.6

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 4 (già Biblioteca 80 B V cart. II; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 3): 2.1.2

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 5a-5b (già Biblioteca 80 B V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 4): 2.1.1

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 6a-6b (già Biblioteca 80 B V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 5): 2.1.1

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 7 (già Biblioteca 70 B V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 6): 2.2.2

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 8 (già Biblioteca 70 B V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 7): [arch. Tullio Marchetti, 2.3.2.1]

Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 9 (già Biblioteca 71 B V; poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 8): [arch. Tullio Marchetti, 2.3.2.2]

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 1 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 9): 2.2.5

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 2 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 10): 2.2.8

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 3 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 11): 2.2.1

Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 4 (già Biblioteca 69 B V; poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 11 [sic]): [arch. Tullio Marchetti, 2.3.1.2]

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 1 (già Biblioteca 68 B V; poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 15?): [arch. Tullio Marchetti, 2.3.1.1]

Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 3 (già Biblioteca 46 O V; poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 14): 2.1.3

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 2 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 7): 2.2.4

Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 20 (poi b. 1, fasc. 24): 2.3.2

Fondo Cesare Battisti, b. 2, fasc. 15: 2.2.7

Archivio P, "Piscal, Antonio" (in parte già Biblioteca 48 b V): 1.1

### **Modalità di acquisizione e versamento**

L'archivio è stato donato da Antonio Piscal al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto negli anni 1921-1922.

### **Contenuto**

L'archivio è costituito interamente da documentazione del periodo bellico, e pressoché esclusivamente inerente all'attività di Antonio Piscal entro il Centro informazioni di Verona, e quindi nel successivo Ufficio Informazioni del Comando della I Armata.

Si tratta di una voluminosa mole di notiziari informativi dattiloscritti, compilati raccogliendo informazioni per lo più da fuorusciti, di relazioni e rapporti, di pochi appunti relativi agli interrogatori di prigionieri, quindi da copie manoscritte e dattiloscritte di monografie, in alcuni casi scritte in collaborazione con Cesare Battisti o pressoché per intero da questi; vi sono infine diverse carte geografiche e alcune monografie a stampa.

Vi sono poi pochi documenti personali, tra cui una lettera di presentazione, ed un certificato relativo alla Missione italiana per l'armistizio (1919).

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Il fondo Piscal è stato strutturato in due serie, l'una costituita dai pochi documenti personali, l'altra dalla documentazione inerente all'attività nel Centro Informazioni. Questa è poi stata suddivisa in tre sottoserie, l'una relativa ai notiziari e le relazioni, l'altra alle monografie e studi, la terza alle carte geografiche e agli opuscoli a stampa.

Si sono per lo più rispettati i fascicoli precedentemente costituiti. Nel caso del voluminoso incarto dei notiziari informativi, i due fascicoli che li contenevano sono stati unificati ed i notiziari ordinati cronologicamente. E' stata sempre segnalata la presenza, accanto a tali notiziari, di lettere.

Tutta la documentazione pertinente all'archivio Tullio Marchetti, è stata a quello ricondotta.

#### **Note**

- (1) Tullio Marchetti, "Luci nel buio. Trentino sconosciuto 1872-1915", Trento, 1934, p. 326.
- (2) Archivio d'ufficio del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, rubrica dei donatori I.
- (3) Marchetti, "Luci nel buio", p. 326.
- (4) Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, archivio Tullio Marchetti, 1.1.2.
- (5) "Documenti del Risorgimento negli archivi trentini", vol. I, Roma, 1938, pp. 303-331.

*serie 1*

## **Documenti personali, 1915 - 1919**

### **Contenuto**

La serie è costituita da un fascicolo con pochi documenti personali, tutti relativi al periodo bellico o immediatamente successivo.

#### **1.1**

Documenti personali

1915 ottobre 16 - 1919 ottobre 4

Lettera di Carlo Carini (1915); lettera di presentazione del Sottocapo di Stato Maggiore della I Armata col. Clerici per l'Ufficio di Stato Maggiore del Comando della 44a Divisione con autorizzazione dello stesso (1916), certificato per viaggio rilasciato dalla Missione italiana per l'armistizio del Comando Supremo del R. Esercito Italiano (1919).

*Fascicolo, cc. 4 (di cui bianche c. 1)*

*Segnature precedenti: Archivio P, "Piscel, Antonio" [il documento del 1916 già in Biblioteca 48 B V]*

*serie 2*

**Documentazione relativa all'attività nell'Ufficio informazioni del Comando della I Armata, 1914 dicembre 31 - 1916 giugno (con carte geografiche dal 1875 e con documenti del 12 aprile 1917)**

**Contenuto**

La serie è costituita da documentazione prodotta da Piscel durante la sua attività, a partire dal gennaio del 1915, entro il Centro informazioni di Verona guidato da Giuseppe Fiorio (ufficialmente succursale della Commissione dell'Emigrazione trentina in Milano, in realtà collegato con il Comando del V Corpo d'Armata), militarizzato il 26 aprile 1915 come Ufficio staccato informazioni di Verona e assorbito il 25 agosto 1915 dall'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata (con sede sempre in Verona). La documentazione, che in buona parte si può definire d'ufficio (le copie dei notiziari, per esempio, sono quelle che eran conservate dall'ufficio) è per lo più relativa a quelli che erano i compiti di Piscel, ossia raccolta di informazioni da fuorusciti e compilazione di notiziari, e stesura di monografia.

E' stata strutturata in 3 sottoserie, relative a Informazioni e relazioni, Monografie e studi, e Carte geografiche ed opuscoli.

## Informazioni e relazioni, 1914 - 1916

### Storia archivistica

La documentazione delle unità 2.1.1 e 2.1.2 (ex Biblioteca 80 B V) è stata descritta minutamente (ma disorganicamente) da Mario Ceola in "Documenti del Risorgimento negli archivi trentini", Roma, 1938, pp. 303-331.

### Contenuto

La sottoserie è costituita da documentazione relativa al principale ambito di attività del Piscel durante i primi mesi di attività nel Centro, ossia la raccolta di informazioni da fuorusciti trentini e la compilazione e organizzazione di tali notizie (ed altre di diversa provenienza) in notiziari.

Oltre a tali notiziari (in realtà poco formalizzati) vi sono diverse relazioni stese da Piscel su disparati argomenti, ed un piccolo fascicolo relativo ad interrogatori di prigionieri.

#### 2.1.1

Raccolta di informazioni

1915 gennaio 31 - 1915 luglio 7 (con documenti del 12 aprile 1917)

Altre denominazioni: "Centro raccolta notizie V. C. A. di Verona ufficio "borghese" di Porta Pallio.

Notizie fornite da Trentini che si recarono a Verona durante la neutralità (dic. 1914 - maggio 1915) sulle difese A. U. alla frontiera tridentina. Raccolte dall'avv. A. Piscel direttore dell'ufficio di P. Pallio" (nota interna)

- Gennaio 1915:

Notiziario n. 12.

- Febbraio 1915:

Notiziari nn. 2-7, frammento del n. 8-9 ca., nn. 15[mutilo]-29.

Il notiziario n. 26 è costituito da "Descrizione delle opere fortificatorie eseguite dopo l'agosto 1914 e in corso di esecuzione intorno alla città di Trento".

- Marzo 1915:

Notiziari nn. 1-7, 9-31.

Il notiziario n. 2 contiene uno schizzo della zona Fersina - forte di Civezzano.

Il notiziario n. 3 contiene appunti manoscritti (di Livio Fiorio?).

I notiziari nn. 4, 6 e 7 contengono comunicazioni manoscritte da Primolano di Fabio Filzi.

Il notiziario n. 10 contiene copia di conchiuso del Giudizio distrettuale di Trento nei confronti di Guido Moncher.

I notiziari nn. 12, 18, 20 e 27 contengono comunicazioni manoscritte (il primo in copia) da Lamon di Giuseppe Broccato.

Il notiziario n. 13 contiene 1 schizzo del Doss S. Bartolomeo.

Il notiziario n. 23 contiene 1 schizzo del ponte sul Leno a Rovereto.

Il notiziario n. 28 contiene 1 lettera di G. B. Trappmann a Mario Scotoni.

- Aprile 1915:

Notiziario nn. 1-4, 6-15, 17-21, 24-31.

I notiziari nn. 1, 4, 6, 9, 12, 13, 14, 15, 21 contengono lettere di G. B. Trappman a Mario Scotoni.

I notiziari nn. 1, 6, 12, 27 contengono comunicazioni manoscritte di Giuseppe Broccato.

- Maggio 1915:



Notiziari nn. 1-3, 5-13, 16-23, e notiziario s.n. del 23-26 maggio.

Il notiziario n. 1 contiene "Linee per la distribuzione e divisione delle notizie".

Il notiziario n. 3 contiene istruzioni sui segnali con le imposte a Riva del Garda.

I notiziari nn. 5, 6, 10, 13 contengono comunicazioni manoscritte di Giuseppe Broccato.

Il notiziario n. 6 contiene 1 minuta di lettera di Piscal a Giuseppe Broccato.

Il notiziario n. 7 contiene appunti manoscritti (di Livio Fiorio?).

Il notiziario n. 10 contiene appunti manoscritti di Piscal.

Il notiziario n. 13 contiene 1 minuta di lettera di Piscal a un ingegnere.

I notiziari nn. 21 e 23 contengono lettere di G. B. Trappman (probabilmente a Mario Scotoni).

- Giugno-luglio 1915:

Notiziari s.n. del 23 giugno (da Campione) e 7 luglio; frammenti (con 1 schizzo).

Il notiziario del 7 luglio è costituito da "Relazione dei viaggi in Svizzera compiuti dal 4 giugno al 3 luglio 1915".

Contiene anche copia di istanza all'avvocato fiscale militare presso il Tribunale di guerra di Bologna di Amalia Bertoldi (12 aprile 1917).

*Fascicolo, cc. 741 (di cui bianche cc. 2)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 5a-5b-6a-6b (poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 4-5) [già in Biblioteca 80 B V, cart. I e II]*

*I "notiziari" erano raccolti in grande confusione, anche cronologica.*

*In realtà erano suddivisi in due fascicoli. Quelli originariamente nel fasc. 5a-5b (poi fasc. 4) presentano una cartulazione in rosso posta dal Museo, nonché il timbro della Biblioteca con numero e posizione. Quelli originariamente nel fasc. 6a-6b (poi fasc. 5) non presentano né tale cartulazione, né alcun timbro. L'unica logica spiegazione per tale distinzione è data dai lavori che a inizio anni '30 impostò sui documenti il direttore Mario Ceola: evidentemente la catalogazione e la descrizione analitica del materiale (veniva riportato il nome di ciascun informatore), utilizzate poi per le schede del volume "Documenti del Risorgimento negli archivi trentini" (Roma, 1938), ad un certo punto si interrupperò. Ed infatti in quel volume, accanto alle schede analitiche, compare una scheda (la n. 1356) che cita genericamente "Carte concernenti la raccolta di informazioni degli apprestamenti militari nella regione Tridentina da parte degli austriaci fatti nel periodo della neutralità italiana". Si tratta della parte non numerata e non timbrata di tale documentazione. Non sappiamo se ciò rispecchiasse anche l'aspetto della documentazione al momento del versamento. Sicuramente non rispecchia lo stato della documentazione nel momento della sua produzione e prima conservazione, dato che le tipologie documentarie sono identiche, trattandosi dello stesso tipo di notiziari, che vengono peraltro a incastrarsi perfettamente dal punto di vista cronologico.*

*Si è quindi deciso di unificare e ordinare cronologicamente (seguendo la numerazione che compare a tergo di essi) i notiziari, che rimangono comunque ben distinguibili per la presenza o assenza di timbro e cartulazione in rosso.*

## **2.1.2**

### **Relazioni**

1914 dicembre 31 - 1915 marzo ca.

- "Informazioni dell'avv. Piscal sugli apprestamenti militari nel Trentino a tutto dicembre 1914": dattiloscritto con correzioni (mutilo) e manoscritto differente.

- "Continuazione delle relazione (sic) dell'avvocato Piscal sulle notizie raccolte entro dicembre [1914]".

- "Linea del Garda e del Sarca" (di Giuseppe e Livio Fiorio).

- "Relazione dell'avv. Antonio Piscal sui provvedimenti adottabili per il servizio d'informatore e guide in mancanza degli effetti attesi dalla nota missione in Serbia".

- Relazione di Giovan Battista Adami sulle truppe austriache in Serbia (marzo 1915): dattiloscritto e manoscritto di Adami con correzioni ed aggiunte.

- "Rapporto sulle informazioni avute in parecchie conversazioni col dott. Gio Batta Adami candidato di avvocatura ufficiale di riserva austriaca ferito in Serbia, disertore dalla metà di gennaio p. p. ora in Verona, arruolato nel Battaglione volontari alpini" (marzo 1915).
- "Brevi cenni sulle condizioni del clero in Austria": contiene anche estratto da una lettera clandestina di un ecclesiastico trentino.
- "Le correnti per la pace in Austria - Ungheria alla fine del dicembre 1914".
- "Notiziario dall'Austria - Ungheria alla fine dicembre 1914. Lo spirito pubblico verso la pace".
- "La rimonta dei cavalli nel Trentino e in genere nell'esercito austriaco durante la guerra".
- "Le linee di difesa austriaca fra il bacino dell'Adige e il bacino del Brenta".
- "Cenni sommari sulle mitragliatrici".
- Stampato "An die Kriegs-Getreide-Derkehrsanstalt in Wien", schizzo con mappa di Rovereto, grafico di orario ferroviario, elenchi (anche manoscritti di Mario Scotoni), appunti, frammenti.

*Fascicolo, cc. 103 (di cui bianche cc. 2)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 4 (poi arch. Piscel, b. 1, fasc. 3) [già Biblioteca 80 B V cart. II]*

### **2.1.3**

#### **Interrogatori prigionieri**

1916 marzo 30 - 1916 maggio 30

Appunti manoscritti con elenchi di prigionieri e sintetiche note su informazioni ricevute, raccolti per corpo d'appartenenza: Fanteria, Artiglieria, Landesschuetzen, Kaiserjaeger, Feldjaeger, Landwehr.

Contiene anche copia di verbale di interrogatorio del 30 mag. 1916.

*Fascicolo, cc. 68*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 3, fasc. 3 (poi arch. Piscel, b. 2, fasc. 14) [già in Biblioteca 46 O V]*

sottoserie 2.2

## Monografie e studi, 1915 - 1916

### Contenuto

La sottoserie raccoglie studi e monografie, sia dattiloscritti che manoscritti, compilati durante l'attività nell'Ufficio Informazioni da Antonio Piscal e da Cesare Battisti, che è co-autore od autore delle monografie contenute nelle unità 2.2.5, 2.2.7 e 2.2.8.

#### 2.2.1

"La climatologia del Trentino e dell'Alto Adige in relazione alla guerra"

1915 settembre - 1915 dicembre

Appunti dattiloscritti e manoscritti, schizzi, grafici e tabelle. Contiene anche le sezioni schematiche del terreno (disegnate da Livio Fiorio) attraverso Condino-Riva-Rovereto-Serrada (15 copie), Tione-Trento-Borgo (20 copie), Malé-Egna-Cavalese (13 copie), ed il dattiloscritto "Dati metereologici sul Trentino occidentale".

*Fascicolo, cc. 141 (di cui bianche cc. 10)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 3 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 11)*

#### 2.2.2

"Notizie su Rovereto (Fronte Nago-Rovereto-Finonchio)"

1915 agosto

Dattiloscritto.

*Fascicolo, cc. 27*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 7 (poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 6) [già in Biblioteca 70 B V]*

#### 2.2.3

"Le posizioni austriache di Rovereto sulla sinistra del Leno"

1915 novembre 14

Block-notes con appunti e schizzi.

*Fascicolo, cc. 9*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 2 (poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 1) [già in Biblioteca 45 C III]*

#### 2.2.4

"La parte sud-occidentale degli Altipiani. Il sottosettore di Serrada"

1916 marzo 25

Dattiloscritto. Contiene anche un grafico sull'andamento della temperatura.

*Fascicolo, cc. 38 (di cui bianche c. 1)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 2 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 7)*

### 2.2.5

"Le Alpi di Fassa"

1915 - 1916 ca.

Monografia di Cesare Battisti (1). Contiene 2 versioni dattiloscritte (con correzioni) intitolate "Le Alpi di Fassa" e "I monti sulla sinistra della Valsugana". Contiene anche 4 mappe (di cui 2 su lucido).

*Fascicolo, cc. 116 (di cui bianche cc. 2)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 1 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 9)*

Note

(1) Una nota a matita sulla camicia dice: "Lavoro autografo di Cesare Battisti. Servizio Informazioni Ia Armata". La camicia riporta anche la nota a penna "Monografia Altopiano Lavarone e Luserna", riferentesi alla prima parte di questa monografia, mancante.

### 2.2.6

"La zona di facilitazione del Tonale"

1915-1916 ca.

Dattiloscritto con numerose correzioni ed aggiunte manoscritte.

*Fascicolo, cc. 28 (di cui bianche c. 1)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 1, fasc. 3 (poi arch. Piscal, b. 1, fasc. 2) [già in Biblioteca 41 B V]*

### 2.2.7

"Monografia del Tonale - Alta Val di Non"

1916 marzo - 1916 giugno ca.

Monografia di Cesare Battisti (1). Manoscritto. Contiene anche parti dattiloscritte su viabilità e acque.

*Fascicolo, cc. 48 (di cui bianche cc. 2)*

*Segnature precedenti: Fondo Cesare Battisti, b. 2, fasc. 15 [già in Biblioteca 62 B V]*

Note

(1) Una nota a penna interna dice: "Questo lavoro fu compiuto quasi esclusivamente da Cesare Battisti, nella primavera del '16 a Verona".

### 2.2.8

"Le regioni dello Stelvio e del Tonale"

1916 marzo - 1916 giugno ca.

Monografia di Cesare Battisti e Antonio Piscal (1). Dattiloscritto (con note manoscritte di Piscal e Battisti(?)) (2).

*Fascicolo, cc. 83 (di cui bianche c. 1)*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 2, fasc. 2 (poi arch. Piscal, b. 2, fasc. 10)*

Note

(1) Una nota a penna sulla camicia dice: "Lavoro compiuto in gran parte da Cesare Battisti, nella primavera del '16 all'Ufficio Informazioni di Verona".

(2) Manca la c. 23.

## Carte geografiche ed opuscoli, 1875 - 1916 giugno

### Contenuto

La sottoserie è costituita da 2 fascicoli. Il primo raccoglie le carte geografiche, fra le quali vi è la serie di carte austriache rilegate in tela (su molte c'è il timbro "Ing. Giuseppe Fasanotto Verona"), nonché la carta di Cles (del 1879) con timbro e stemma della Società degli Alpinisti Tridentini (della quale Piscel fu segretario nel 1895-1896). Il secondo fascicolo contiene le monografie n. 1, 3 e 6 prodotte dall'Ufficio informazioni della I Armata, le prime due frutto della collaborazione fra Cesare Battisti e Piscel, la terza di Battisti e Livio Fiorio (di tutte è però presente solo una delle due parti che le costituiscono).

### 2.3.1

#### Carte geografiche

1875 - 1915 ca.

- Carta rilegata in tela 1:75.000 "Cles" (1879).

- Carte rilegate in tela 1:75.000:

"Zone 19 Col. VI. Toblach und Cortina d'Ampezzo" (1892);

"Zone 19 Col. VII. Sillian und St. Stefano" (1880);

"Zone 20 Col. V. Bozen und Fleims-Thal" (1880);

"Zone 20 Col. VI. Pieve und Longarone" (1894);

"Zone 21 Col. III. Tione und M. Adamello" (1892);

"Zone 21 Col. VI. Belluno und Feltre" (1875);

"Zone 23 Col. IV. Avio und Valdagno" (1891).

- "Uebersichtskarte des oesterr.-ungar.-serbisch-montenegr. Kriegsschauplatzes", 1: 750.000, a cura del k.u.k. militaer-geogr. Institut in Wien (1914 ca.).

- 2 carte geografiche 1:100.000 dell'Ufficio cartografico del Comando 1a Armata con gli apprestamenti nemici nel Trentino (1915 ca.).

- "Trentino. Schizzo oro-idrografico, città principali, divisioni politiche, densità di popolazione": schizzo e note su lucido (1915 ca.).

- "La regione Castel Dante-Zuech", mappa 1:6.250.

*Fascicolo, cc. 13*

*Segnature precedenti: Arch. Piscel, b. 2*

### 2.3.2

#### Monografie dell'Ufficio Informazioni del Comando della I Armata

1916 maggio - 1916 giugno

Monografia n. 1: "I monti da Valsugana al bacino d'Adige", parte II: "Le linee di difesa austriaca" (giu. 1916).

Monografia n. 3: "Gli altopiani di Folgaria e Serrada", parte I (mag. 1916).

Monografia n. 6: "Lo sbarramento di Lardaro", parte I (mag. 1916), con astuccio.

*Fascicolo, pp. 64*

*Segnature precedenti: Fondo Informazioni, b. 7, fasc. 20 (poi b. 1, fasc. 24)*